



**COMUNE DI BRESCIA**

P. G. 3604 /lg., II 30.10.1979

Spett.le Azienda Servizi Municipalizzati

**OGGETTO : CLASSIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI INSALUBRI DI CUI AL D.M. 23-12-1976.**

**IL SINDACO**

Vista la richiesta dell'Ufficiale Sanitario n. 3550 in data 26.10.1979;

Visto l'art. 216 del T.U. delle LL.SS. R.D. 27-7-1934 n. 1265;

Visti gli artt. 102 e seguenti del R.D. 3-2-1901 n. 45;

Visto l'art. 64/bis del Regolamento per l'Igiene del Suolo e dell'Abitato;

Visto il nuovo elenco delle Industrie Insalubri recato dal D.M. 23-12-1976;

Accertato che la ditta in indirizzo esercita nello stabilimento (o deposito) di \_\_\_\_\_ (Indirizzo)

Via Lamarmora 230

la seguente lavorazione è compresa nella I classe;

N. 83 Centrale termoelettrica

**NOTIFICAZIONE RELATIVA ALLE LAVORAZIONI INSALUBRI ESERCITATE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, legale rappresentante della ditta \_\_\_\_\_,

**DECRETA**

Per ogni conseguente effetto la ditta è classificata insalubre di I classe per le lavorazioni descritte in premessa.

Contro il presente atto è ammesso ricorso al Presidente della Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data della notifica.

IL SINDACO

**RELATA DI NOTIFICA**

Io sottoscritto messo comunale ho consegnato oggi 5-11-1979 copia del presente decreto nelle mani di Tedeschi Sp. Lanza in qualità di Funzionario della ditta.

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE

**LUCCHINI Arnaldo**

**SCHEDA PER IL RILEVAMENTO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI, ARTIGIANALI COMMERCIALI ECC. IN RIFERIMENTO ALL'ELENCO DELLE LAVORAZIONI INSALUBRI (D.M. 23-12-1976)**

COMUNE DI BRESCIA

PROVINCIA DI BRESCIA

DITTA AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - BRESCIA

SEDE DELLO STABILIMENTO O LABORATORIO ARTIGIANO ECC.

Via Lamarmora n. 230

SETTORE DI APPARTENENZA

Industria

Artigianato

Commercio

CATEGORIA DI ATTIVITÀ

(tessile, chimica, alimentare ecc.)

Servizi Pubblici

PERSONALE OCCUPATO IN CENTRALE

Operai n. 20 suddivisi in 3 turni giornalieri + 2 ad orario normale

Impiegati n. 20 a orario normale + 15 suddivisi in 3 turni giornalieri

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE LAVORAZIONI INSALUBRI ESERCITATE**

Il sottoscritto dott. ing. Luigi Franco Bottio titolare/legale rappresentante della ditta suindicata;

Vista l'ordinanza del Sindaco n. \_\_\_\_\_ in data 15 Ottobre 1977;

Visto l'allegato elenco delle lavorazioni insalubri di cui al D.M. 23-12-1976;

dichiara che nel la Centrale di via Lamarmora  
(stabilimento, deposito, lab. ecc.)

n. 230, si esercitano le seguenti lavorazioni insalubri:

n. d'ordine	lavorazione o deposito	classe	numero
1	Centrale Combinata elettricità-calore	I	830
2	_____	_____	_____
3	_____	_____	_____
4	_____	_____	_____
5	_____	_____	_____
6	_____	_____	_____
7	_____	_____	_____
8	_____	_____	_____
9	_____	_____	_____

RISPETTO AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI O ADOTTATI L'ATTIVITÀ DELLA DITTA SI SVOLGE IN:

- Zona industriale   
Zona artigianale   
Zona mista   
Zona agricola   
Zona residenziale   
Altre (es. territori di parchi ecc.)

(indicare quale)

SEMINTENSIVA - SERVIZI TECNOLOGICI  
(indicare quale)

PRECISARE LA DISTANZA DALLE PIÙ VICINE ABITAZIONI m. 120  
(anche se ubicate in comuni limitrofi)

CAUSE DI INSALUBRITÀ

- 1) Effluenti in atmosfera SI  NO  5) Pericolo di scoppi, incendi, esplosioni,  
2) Effluenti liquidi SI  NO  emergenze, fughe, ecc. SI  NO   
3) Rifiuti solidi e fanghi SI  NO  6) Radiazioni ionizzanti SI  NO   
4) Rumori SI  NO  7) Altre SI  NO

(descrivere)

18 APR 1979

(data)

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - BRESCIA  
IL DIRETTORE GENERALE  
(firma)

INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA

(da allegarsi alla presente scheda)

Per ciascuna delle lavorazioni insalubri dovrà essere compilata una relazione tecnica sulla scorta delle indicazioni generali che seguono:

- dettagliare la produzione specifica e la potenzialità mensile o annua;
- descrivere, indicando le rispettive quantità, le materie prime impiegate, i prodotti intermedi ed i prodotti finiti;
- descrivere il ciclo tecnologico e/o deposito con le relative apparecchiature e la durata e frequenza delle operazioni;
- per ogni ciclo tecnologico e/o deposito indicare, singolarmente, gli scarichi esistenti, continui, intermittenti, di emergenza di qualsiasi tipo (fumi, gas, polveri, esalazioni, reflui liquidi, rifiuti solidi) in qualità, quantità e frequenza e/o dettagliare i motivi delle cause di insalubrità (radiazioni, rumori, pericolo di scoppi e/o incendi ecc.); per i rifiuti solidi e reflui liquidi indicare le modalità di sversamento e la destinazione; per gli effluenti in atmosfera indicare anche l'altezza delle emissioni; per gli scarichi di emergenza indicare la qualità e quantità delle sostanze emesse e le modalità e destinazione dello scarico;
- descrivere le speciali cautele adottate (impianti di abbattimento, impianti di depurazione, sistemi di intervento, dispositivi, ecc.) e/o i nuovi metodi introdotti tali che l'esercizio dell'impianto non rechi nocumento alla salute del vicinato;
- fornire dichiarazione e prova che le speciali cautele adottate siano sufficienti per la tutela della salute del vicinato;
- fornire l'elenco completo delle autorizzazioni necessarie all'esercizio e di quelle ottenute;
- ogni altra notizia utile.

La presente scheda di rilevamento, compilata e sottoscritta e la relazione tecnica devono essere consegnate presso

entro il

RELAZIONE TECNICA

Da predisporci per ciascuna lavorazione insalubre eseguita nello opificio, o nel laboratorio, o nel deposito sottoindicato, ai fini dell'applicazione delle norme contenute nell'art. 216 del T.U. Leggi Sanitarie del 1934 e negli artt. 102, 103 e 104 del Regolamento Generale Sanitario del 1901.

\* \* \* \* \*

Ditta: ..AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - BRESCIA.....

sede dell'opificio, del laboratorio, del deposito: ...VIA...

LAMARMORA N. 230 - BRESCIA

settore di appartenenza:

Industria:  Artigianato:  Commercio:

Personale occupato: <sup>in Centrale</sup> operai n. .(\*)..... Impiegati n. .(\*\*)...

Lavorazione o deposito insalubre; descrizione: .....

CENTRALE COMBINATA ELETTRICITA' - CALORE

Classe ..... I ..... Numero ..... 83 .....

Cause di insalubrità:

- |                                                            |                                        |                                        |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------|
| a) effluenti in atmosfera                                  | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/>            |
| b) effluenti liquidi                                       | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/>            |
| c) rifiuti solidi e fanghi                                 | si <input type="checkbox"/>            | no <input checked="" type="checkbox"/> |
| d) rumori                                                  | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/>            |
| e) pericoli di scoppio, esplosioni, emergenze, fughe, ecc. | si <input checked="" type="checkbox"/> | no <input type="checkbox"/>            |
| f) radiazioni ionizzanti                                   | si <input type="checkbox"/>            | no <input checked="" type="checkbox"/> |
| g) altre                                                   | si <input type="checkbox"/>            | no <input checked="" type="checkbox"/> |

(\*) : n. 20 in tre turni giornalieri + n.2 a orario normale

(\*\*) : n. 20 a orario normale + n. 15 in tre turni giornalieri

1) Dettagliare la produzione specifica e la potenzialità mensile

o annua ..... La Centrale Combinata elettricità-calore ha .....  
potenza elettrica di 30 MW e potenza termica di circa 75 Gcal/h.  
.....  
La produzione annuale è di circa 80 GWh e 210 Tcal. ....

2) Descrizione delle materie impiegate, dei prodotti intermedi e di prodotti finiti con indicazione delle rispettive quantità:

Vengono bruciati i seguenti combustibili: metano e O.C.D. in proporzioni variabili a seconda della disponibilità e tenendo presente l'ottimizzazione di tutto il sistema energetico aziendale. Il consumo globale annuo è di circa 32.000 TEP.

3) Descrizione del ciclo tecnologico e/o deposito con le relative apparecchiature e la durata e frequenza delle operazioni:

Il vapore prodotto in caldaia si espande in turbina; l'energia meccanica è trasformata in elettrica da un generatore coassiale alla turbina; il vapore scaricato dalla turbina riscalda l'acqua della rete termica. Il ciclo è continuo.

4) Indicare la distanza minima dell'edificio:

dal perimetro dell'opificio ..... 60 metri  
dalle più vicine abitazioni ..... 120 metri

5) Effluenti in atmosfera:

a) indicare se esistono e non esistono effluenti (fumi, gas, polveri, esalazioni) inquinanti l'atmosfera: ..... FUMI DI

COMBUSTIONE, funzionando a O.C.D. ....

b) nel caso esistano effluenti inquinanti l'atmosfera indicare se sono:

continui ..... SI. - Usando come combustibile O.C.D. ....

intermittenti ..... NO .....  
di emergenza ..... NO .....

c) per gli effluenti continui ed intermittenti indicare la qualità e la quantità delle eventuali sostanze inquinanti presenti: .....

con funzionamento ad O.C.D. si può avere emissione di particelle solide con concentrazione massima di 40 mg/Nmc. ....  
Le emissioni di composti dello zolfo in fase gassosa (SO<sub>2</sub> + SO<sub>3</sub> e spessi come SO<sub>2</sub>) sono conformi alle prescrizioni CRIAL. ....

Nel caso questi scarichi vengano convogliati in ciminiera o camini indicarne l'altezza dal suolo: ..... 100 metri

d) per gli effluenti di emergenza indicare la qualità e la quantità delle sostanze emesse con la precisa indicazione delle modalità e della destinazione delle scarico: ...

e) descrivere le speciali cautele adottate (impianti di depurazione) e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che gli effluenti in atmosfera non rechino neumento alla salute del vicinato: .....

esiste un filtro elettrostatico per la captazione delle particelle solide contenute nei fumi di combustione - che garantisce all'uscita una concentrazione massima di 40 mg/Nmc .....

f) fornire dichiarazione e prova che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopra descritti sono sufficienti per la tutela della salute del vicinato:

Il sistema è stato approvato dal CRIAL, Regione Lombardia, in data 20 Marzo 1978. ....

6) Effluenti liquidi:

a) indicare se esistono e non esistono effluenti liquidi:

..... SI .....

b) nel caso esistano effluenti liquidi indicare se sono:

continui ..... NO .....

intermittenti ..... SI .....

di emergenza ..... NO .....

c) per gli effluenti continui ed intermittenti indicare la qualità e la quantità delle eventuali sostanze inquinanti presenti:

..... acque di rigenerazione impianto di demineralizzazione contenenti cloruri - acque di lavaggio Ljungstrom contenenti solfati - acque piovane o di lavaggio piazzali inquinabili con oli combustibili .....

d) per gli effluenti di emergenza indicare la qualità e la quantità delle sostanze emesse con la precisa indicazione delle modalità e della destinazione dello scarico ..

...../.....  
...../.....

e) descrivere le speciali cautele adottate (impianti di depurazione) e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che gli effluenti liquidi non rechino nocimento alla salute del vicinato . E' stato costruito un impianto per

il trattamento delle acque di scarico inquinate chimicamente e da oli.

.....  
.....  
.....  
.....

f) fornire dichiarazione e prova che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopradescritti sono sufficienti per la tutela della salute del vicinato

Le acque in uscita dell'impianto di trattamento avranno caratteristiche conformi a quanto previsto dalla legge Merli n. 319 del 10 Maggio 1976.

g) precisare se gli effluenti liquidi sono scaricati mediante:

- scarico unico: ..... SI .....
- scarichi separati: ..... / .....

h) precisare il recapito finale degli effluenti liquidi:

- in fognatura comunale: ..... SI .....
- nel corso d'acqua denominato: ..... NO .....
- in pozzo perdente: ..... NO .....
- sul terreno in superficie: ..... NO .....
- in vasche a tenuta: ..... NO .....
- con altri sistemi: ..... NO .....

i) indicare le modalità di approvvigionamento idrico:

- acquedotto civico: ..... SI .....
- pozze proprie: ..... / .....
- consumo giornaliero: ..... 50 mc .....

**7) Rifiuti solidi e fanghi:**

a) indicare se esistono e non esistono effluenti di rifiuti solidi e fanghi ..... NON ESISTONO .....

b) nel caso esistano indicare se sono:

- continui: ..... / .....
- intermittenti: ..... / .....
- di emergenza: ..... / .....

c) per i rifiuti solidi e fanghi continui ed intermittenti indicare la qualità e la quantità delle eventuali sostanze inquinanti presenti nonché le modalità con cui si prevede all'allontanamento e smaltimento .....

- ..... / .....
- ..... / .....
- ..... / .....



d) per i rifiuti solidi e fanghi di emergenza indicare la qualità e la quantità delle sostanze contenute con la precisa indicazione delle modalità e della destinazione dello scarico .....

e) descrivere le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che i rifiuti relativi e fanghi non rechino nocimento alla salute del vicinato: .....

f) fornire dichiarazione o prova che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopradescritti sono sufficienti per la tutela della salute del vicinato: .....

8) Rumori:

a) indicare se esistono e non esistono rumori: ..... ESISTONO.....  
..... RUMORI .....

b) nel caso esistano rumori indicare se sono:

- continui: ..... SI .....
- intermittenti: ..... SI .....
- di emergenza: ..... SI .....

- c) per i rumori continui ed intermittenti indicare la rumorosità (in decibel) misurata nelle immediate vicinanze della sorgente del rumore: ..... 85 db ..... a 1 metro .....  
- rumorosità (in decibel) misurata in corrispondenza del perimetro industriale è inferiore o dell'ordine di quella di fondo (autostrada - tangenziale)
- d) per i rumori di emergenza indicare l'intensità in decibel ..... 70 db .....
- e) descrivere le speciali cautele adottate (impianti di insonorizzazione ecc.) e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che i rumori non rechino nocume~~nto~~ alla salute del vicinato ..... sono in corso studi e lavori per aumentare l'efficenza della insonorizzazione dell'impianto e diminuire i casi di fastidio agli abitanti della zona. ....
- f) fornire dichiarazione e preva che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopradescritti sono sufficienti per la tutela della salute del vicinato .....

9) Radiazioni ionizzanti:

- a) indicare se esistono sorgenti di radiazioni ionizzanti: ..... NON ESISTONO .....
- b) indicare se la detenzione e l'impiego delle sorgenti ionizzanti di cui sopra è stato autorizzato dalle Autorità competenti, precisando:  
- data di rilascio dell'autorizzazione .....  
- l'Autorità che l'ha rilasciata .....

- c) descrivere le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che la detenzione e l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti non rechino nocumento alla salute del vicinato .....
- ..... / .....
- ..... / .....
- ..... / .....
- d) fornire dichiarazione e prova che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopradescritti sono sufficienti per la tutela della salute del vicinato .....
- ..... / .....
- ..... / .....

10) Pericolo di scoppi, incendi, esplosioni, fughe, ecc.:

- a) indicare se la lavorazione insalubre e/o il deposito di sostanze insalubri possono costituire pericoli di scoppi, di incendi, esplosioni e di fughe di sostanze tossiche e comunque pericolose: ..... pericolo di scoppio e incendio analogo a quello preesistente degli impianti gas .....
- b) in caso affermativo indicare se la lavorazione e/o il deposito sopraindicati sono stati autorizzati dalla competente autorità, precisando:
- la data del rilascio dell'autorizzazione: ..... 15/7/77 preventiva)
  - l'Autorità che l'ha rilasciata: ..... Vigili del Fuoco - Brescia
- c) descrivere le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti al fine di assicurare che la lavorazione insalubre e/o il deposito di sostanze insalubri non rechino nocumento alla salute e integrità del vicinato ..... Rete antincendio di Centrale collegata all'acquedotto cittadino e a un pozzo la cui pompa è alimentata da gruppo elettrogeno di emergenza. Particolari sistemi antincendio nelle zone bruciatori di caldaia e quadri elettrici .....

d) fornire dichiarazione e prova che le speciali cautele adottate e/o i nuovi metodi introdotti sopradescritti sono sufficienti per la tutela del vicinato. I sistemi adottati sono stati approvati preventivamente dai Vigili del Fuoco di BS

11) Note ed osservazioni in merito ad eventuali cause di insalubrità non contemplate nel presente questionario

Data 18 APR 1979

Il Titolare o legale rappresentante della Ditta  
AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI - BRESCIA  
IL DIRETTORE GENERALE  
Ing. Luigi Randa Bonfai

N.B. Il presente questionario dovrà essere compilato e trasmesso all'Ufficio d'Igiene e Sanità entro il allegando una planimetria orientativa dell'edificio (1:1000) con indicata l'ubicazione dell'impianto insalubre e dei fabbricati limitrofi.